

Serie Ordinaria n. 41 - Venerdì 09 ottobre 2020

con un conseguente incremento degli introiti lordi del 3,39 per cento mentre le raccolte museali e i musei riconosciuti da Regione Lombardia hanno registrato più di 12 milioni di visitatori, con circa 249.280 visitatori in più rispetto alla rilevazione precedente»;

- un ruolo fondamentale per la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico lombardo è svolto dai sistemi museali che, attraverso l'integrazione delle risorse e dei servizi, permettono di conseguire vantaggi in termini di visibilità e di efficienza;

considerato che

- il PAR 76 (Programma operativo annuale per la cultura 2020), elaborato in uno scenario di emergenza, con l'obiettivo di «re-iniettare fiducia nel sistema e nelle aspettative degli operatori e del pubblico» stabilisce al primo punto del paragrafo «Alcune linee prioritarie di intervento» che «sarà necessario prevedere il sostegno ad azioni realmente innovative per il comparto. Una prossima misura, per esempio InnovaMusei, che verrà avviata in collaborazione con Cariplo e Unioncamere, di respiro pluriennale, destinata a far interagire imprese culturali creative e musei della Lombardia risulterà decisiva per incidere in modo significativo nell'ambito dell'ammodernamento e della riorganizzazione dell'offerta museale»;
- il PAR 76 all'ultimo punto del paragrafo «Alcune linee prioritarie di intervento» definisce che «si porrà inoltre attenzione a sostenere, nell'ambito delle spese di investimento, progetti tempestivamente cantierabili di restauro e di adeguamento di beni e strutture, al fine di garantire opportunità di lavoro al settore, anche come volano per le attività economiche e produttive collaterali e dell'indotto»;

valutato che

l'emergenza da COVID-19 e le restrizioni adottate dal Governo per la tutela della salute della popolazione, impongono la necessità di interventi e provvedimenti innovativi per la gestione del settore culturale e, in particolare, di nuovi approcci che consentano la fruizione di cultura in spazi e luoghi consentiti e sicuri in un'ottica di rilancio del comparto;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a sostenere tramite contributi fino a 300.000,00 euro a comuni ed enti pubblici, a valere sulla legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica), la riproduzione di opere mediante l'acquisto di sistemi espositivi e strutture che permettano l'installazione e l'esposizione in sicurezza di mostre di opere d'arte open air».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1283
Ordine del giorno concernente uno studio sulla mobilità

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1268 concernente uno studio sulla mobilità, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

con deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2018, n. XI/244, è stato approvato l'ordine del giorno n. 153 concernente l'utilizzo dei big data per migliorare la pianificazione dei trasporti;

rilevato che

- Regione Lombardia ha continuato il percorso virtuoso in materia di open data finalizzato a mettere a disposizione di cittadini, imprese e istituzioni un patrimonio informativo potenzialmente aperto a una pluralità di applicazioni;
- Regione Lombardia ha avviato un percorso di collaborazione con il sistema pubblico universitario. In particolare, con deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2016, n. X/5521, ha preso il via la collaborazione con l'Università degli studi Milano-Bicocca e l'Università e degli studi di Brescia finalizzata alla realizzazione di studi e ricerche a partire da dati disponibili in formato aperto sul portale istituzionale regionale;

ricordato che

a partire dai big data, attraverso algoritmi e modelli, è possibile comprendere la «domanda di mobilità» di un territorio e prevedere gli spostamenti degli individui e le attività che questi svolgono nella vita di tutti i giorni, consentendo quindi una più accurata valutazione dell'impatto di pendolarismo e mobilità non sistematica sulla città;

rilevato che

- l'emergenza sanitaria ha comportato e comporterà, nel breve e medio termine, modifiche nelle abitudini di mobilità dei cittadini con riduzione degli spostamenti e/o cambio del mezzo di trasporto utilizzato, con probabile aumento dell'auto rispetto al trasporto collettivo;
- durante la fase più acuta dell'emergenza sanitaria con l'introduzione delle limitazioni alla mobilità, l'analisi dei dati rilevati dai cambi di celle telefoniche alle quali si agganciano gli smartphone dei cittadini che si spostano, ha consentito di avere preziose informazioni sull'evoluzione degli spostamenti e comprendere l'efficacia delle misure adottate;
- il laboratorio di politiche dei trasporti TRASPOL del Politecnico di Milano, utilizzando i dataset del programma Facebook Data for Good, ha analizzato nel dettaglio la mobilità degli italiani durante l'epidemia e a seguito della quarantena secondo tre punti di vista: la mobilità quotidiana, gli spostamenti interprovinciali (alla ricerca della dimostrazione dell'«esodo» che non c'è mai stato) e i luoghi di permanenza. Con un successivo studio, sempre utilizzando i big data, sono stati analizzati gli spostamenti degli italiani dopo il lockdown;

considerato che

- la mobilità nel comasco sconta una serie di problematiche dovute alle caratteristiche territoriali, al sistema socioeconomico, infrastrutturale e insediativo tali per cui molto spesso il mezzo privato risulta essere l'alternativa migliore per i cittadini con conseguenze in termini di congestione della rete stradale (spesso inadeguate ai flussi di traffico), incidentalità ed inquinamento;
- l'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Como, Varese e Lecco nel 2018 ha elaborato, e successivamente aggiornato, il Programma di bacino del trasporto pubblico locale che include anche l'area di Como;
- per affrontare la crescente complessità della mobilità, anche in conseguenza degli impatti che l'emergenza sanitaria determinerà nell'organizzazione delle attività quotidiane (studio, lavoro, etc.) e quindi sulla propensione agli spostamenti, sia opportuno adottare un approccio multisettoriale che sfrutti le opportunità determinate dagli sviluppi tecnologici;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a proseguire l'interlocuzione con università, enti territoriali, stakeholder di settore per lo sviluppo di sinergie orientate al miglioramento della mobilità e della pianificazione dei servizi di trasporto».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco